

4 PULIZIA ESTERNA

Le buone pratiche per prevenire la contaminazione puntiforme e per la protezione delle acque



VITICOLTURARMONIOSA.COM



VITA
SOSTENIBILITÀ VITIVINICOLA
PIEMONTESE



mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

 **REGIONE
PIEMONTE**



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

4 PULIZIA ESTERNA

Sulle superfici esterne dell'irroratrice e del trattore possono accumularsi residui di miscela causati da depositi di spruzzi e gocce durante il trattamento. Pertanto, è necessario procedere alla pulizia esterna delle macchine che può essere effettuata in campo o in azienda, con lance a mano e/o idropulitrici (preferibili alle spazzole) e/o attrezzature raccomandate per la pulizia esterna dal costruttore. Seguire le istruzioni del consulente / fornitore per quanto riguarda l'uso di eventuali agenti di pulizia. Impiegare sempre adeguati dispositivi di sicurezza.

IN GENERALE LA CADENZA DELLA PULIZIA ESTERNA DELL'IRRORATRICE DIPENDE DA:

- frequenza dei trattamenti e periodo di picco degli stessi;
- tipo di coltura/e;
- prodotti fitosanitari utilizzati;
- luogo di ricovero dell'irroratrice (all'aperto, in un'area attrezzata, sotto una tettoia);
- livello di polverizzazione delle gocce normalmente impiegato;
- tipo di irroratrice (es. con o senza ventilatore).

IN GENERALE EFFETTUARE LA PULIZIA ESTERNA:

- seguendo le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione e utilizzo dell'irroratrice;
- almeno al termine di ogni periodo di utilizzo intensivo;
- quando si prevede un lungo periodo di non utilizzo della macchina, prima di interventi di manutenzione o controllo funzionale.

È consigliabile effettuare la pulizia immediatamente dopo l'esecuzione del trattamento; diversamente potrà occorrere un maggior quantitativo di acqua pulita per decontaminare l'attrezzatura. Non rimuovere i depositi esterni accumulatisi sull'irroratrice subito dopo aver eseguito il trattamento può comportare un'elevata contaminazione dell'area dove la

macchina viene ricoverata, può danneggiare parti dell'attrezzatura e può rappresentare un pericolo per le persone.

Le parti più importanti da pulire sono: barra, parti intorno agli ugelli, ventilatore e convogliatori/ bocchette dell'aria e ruote. I depositi esterni sull'irroratrice e sul trattore si accumulano nel tempo, soprattutto impiegando gocce più fini, elevate altezze di lavoro della barra e operando su terreni fangosi. Evitare di rimuovere il grasso dai punti di articolazione della macchina. Anche per le operazioni di lavaggio esterno è richiesto l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).



PULIZIA ESTERNA IN CAMPO

Se la macchina è dotata di un dispositivo per il lavaggio, pulire/risciacquare accuratamente l'esterno dell'irroratrice in campo (nell'ultimo campo trattato o in sua prossimità), in un'area sempre diversa e lontano da aree sensibili (pozzi, canali, fiume etc).



PULIZIA ESTERNA IN AZIENDA

Non pulire mai le irroratrici in aree collegate alla rete fognaria, alle acque sotterranee o superficiali o vicino a corpi idrici superficiali. Pulire la macchina in area appositamente attrezzata, predisposta per la raccolta di liquidi contaminati che andranno coltate e conferite, oppure trattate con sistemi autorizzati dalla norma.

